

In fiamme l'ex stabilimento della Lucana calzature di Maratea

MARATEA - Fiamme nello stabilimento della ex Lucana calzature di Maratea. Ieri pomeriggio un incendio si è verificato nei locali adibiti a magazzino dello stabilimento di Passo Colla, dove fino a dicembre 2000 si producevano scarpe.

L'allarme è stato lanciato alle 17. Sul posto sono giunti immediatamente i volontari della Protezione civile gruppo lucano di Maratea, coordinati da Giuseppe Muscatello, i vigili del fuoco di Lauria, i carabinieri della stazione di Maratea, guidati dal maresciallo Rocco De Pietro e la polizia municipale.

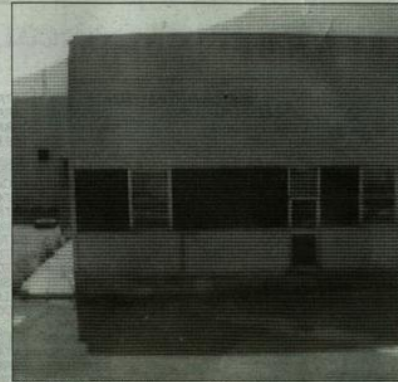
L'intervento in un primo momento è stato reso difficile dal fumo che in poco tempo si è diffuso all'interno dei locali. Nei magazzini, infatti, si trovavano accantonati vecchie scarpe, cartoni e residui di materiale uti-

lizzato durante la produzione: pelli, soles, colla. Successivamente i pompieri e la protezione civile sono riusciti a circoscrivere l'area e a domare le fiamme. E in tarda sera, al momento di andare in stampa, stavano effettuando le operazioni di bonifica.

Dalle indagini dei prossimi giorni si capirà se le fiamme sono state di natura dolosa o da attribuire ad un evento fortuito.

La storia della ex Lucana Calzature parte da lontano, sulla scia degli opifici ideati dal Conte Stefano Rivetti di Val Cervo. Negli anni '70, a Fiumicello di Maratea, apre i battenti la Lebole Leuroconf, società per azione di Arezzo con 400 unità circa che realizzano vestiti da uomo per conto di marchi rinomati come Lebole e Marzotto. Dopo il terremoto

del 1980 la fabbrica viene spostata e da Fiumicello nello stabilimento di Passo Colla per la produzione di capi militari: tute mimetiche da combattimento e per la libera uscita e capi di abbigliamento comuni per i negozi di privati. La conversione in calzaturificio arriva nel 1998, con la Aliante Calzature che riassume i dipendenti dell'ex fabbrica di lampadine Siel di Lagonegro e converte l'opificio di passo la Colla. La produzione di scarpe va avanti fino a dicembre 2000 con la Lucana Calzature, data in cui gli operai vanno in cassa integrazione. La Lucana Calzature fallisce e dal 2001 lo stabilimento viene affidato dal Tribunale di Lagonegro ad un curatore fallimentare e successivamente al Comune di Maratea.



L'ex stabilimento della Lucana calzature

Francesco Zaccara